

Il tempo degli eroi
I Giusti senza nome e senza gloria.

Coraggio, senso di giustizia, nessun beneficio, poche possibilità di successo, grande senso del dovere, speranza e amore. Questo sono i Giusti. Ma non è facile individuarli: nessuno sa chi sono, e nemmeno loro stessi, che però sanno riconoscere il dolore degli altri e se lo caricano sulle spalle. Si tratta di persone comuni che, durante i genocidi del Novecento, hanno messo da parte ogni pregiudizio e hanno perfino rischiato la vita pur di fare del bene e salvare uomini e donne innocenti dalla deportazione e dalla morte. Costoro non hanno avuto il bisogno di raccontare le loro storie per sentirsi bene, hanno preferito restare eroi silenziosi, anonimi, con il rimorso, talvolta, di non aver fatto abbastanza, di non aver difeso pienamente i diritti dei più deboli.

A queste persone sono stati dedicati veri e propri giardini, e, dal 6 marzo di quest'anno, anche una giornata, la Giornata europea dei Giusti, promossa da *Gariwo* e approvata dal Parlamento di Bruxelles. Cesena è stata tra le prime città europee ad aderire a questa importante iniziativa: lo ha fatto con una mostra dal titolo *I giusti in tempi ingiusti* (a cura del Centro Culturale *Il Gabbiano*), allestita nel salone del Palazzo Comunale e introdotta da Antonio Ferrari, editorialista del Corriere della Sera, e dal nostro professore Filippo Panzavolta. Al Teatro Verdi è andato poi in scena *Più che mediocre*, uno spettacolo (con Lelia Serra e i Siman Tov) su Don Odo Contestabile, un monaco del Monte che rischiò la vita per salvare una famiglia di ebrei. Anche noi ragazzi siamo stati coinvolti: i nostri compagni di IV e V dell'indirizzo Spettacolo hanno infatti realizzato il manifesto della giornata, sotto la guida della prof. di disegno e storia dell'arte Maria Grazia Cantoni. Per noi la Giornata dei Giusti è stata soprattutto un'occasione per riflettere, e ci è sorta spontanea una domanda che non ci eravamo mai posti prima: chi davvero è un eroe? E abbiamo capito che l'eroe non è colui che non teme niente e non dubita di nulla. L'eroe è colui che affronta la realtà apertamente, che non volta le spalle al prossimo e sa ascoltare la voce del cuore. E abbiamo compreso che i Giusti sono anche tra noi e che anche noi siamo chiamati a esserlo, a cominciare dalla nostra quotidianità. Questa è la lezione della storia. "Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi circa i sentieri del passato, dove sta la strada buona e prendetela, così troverete pace per le anime vostre" dice Geremia.

Ludovica Lugaesi
Tisselli Giorgia
Evangelisti Luca
Liceo della Comunicazione "Immacolata" Cesena - 5^B